

17 MARZO 2014 Achille Mapelli

In occasione delle celebrazioni ufficiali dell'Unità d'Italia la nostra città ha deciso di rendere onore a un suo concittadino che ha contribuito in prima persona alla nascita della nostra nazione: Achille Mapelli, che ha vissuto in questa casa, dove abbiamo voluto apporre questa targa in sua memoria nel 120° anniversario della sua morte.

Mapelli era un combattente; due volte, giovanissimo, si è arruolato: la prima per combattere contro gli austriaci, e poi con i Mille di Garibaldi. Portava la bandiera tricolore, nella compagnia cosiddetta "degli studenti", sotto il comando di Benedetto Cairoli; e poi tante altre battaglie, nelle guerre d'Indipendenza, alle quali partecipò mettendo coraggiosamente in pericolo la propria vita e meritando la Medaglia dei Mille e la medaglia d'argento al valor militare per l'Indipendenza.

A Monza Mapelli ha esercitato la sua professione di avvocato, dedicandosi anche alla politica cittadina, come consigliere comunale e come assessore all'istruzione, per approdare poi, negli ultimi anni di vita, al Parlamento.

In ogni sua veste si è prodigato per la difesa dei diritti dei più deboli e per la diffusione e divulgazione in città della cultura.

Quella di Mapelli è una figura fondamentale nella nostra storia cittadina, è il simbolo della nostra partecipazione al Risorgimento. E' un esempio di coraggio,

di determinazione e di lungimiranza. E' un'altra prova, tra quelle che altri nostri concittadini ci hanno dato dopo di lui, di come sia possibile scegliere quale sia la parte giusta da cui schierarsi, anche a costo della vita.

Roberto Scanagatti